

VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Lunedì 01 febbraio 2016

Ore 10.30 – 15.30 C/o Sede ACOI

Via Costantino Morin, 45 - 00195 - Roma

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni del Presidente
- Aggiornamento sul DDL e Rischio Clinico (Surico)
- Strategie comunicative
- Bilancio preventivo (proposta di attivazione di percorsi su sicurezza in sala)
- L'Academy
- Definizione Partecipazione
- Varie ed eventuali

Sono presenti

Il Presidente: Luigi Presenti ACOI

Il Past President: Nicola Surico SIGO

Il Vicepresidente: Filippo La Torre SICCR

Il Consigliere Segretario: Pierluigi Lelli Chiesa SIUP

Il Consigliere Tesoriere: Vittorio Creazzo SICCH

I Consiglieri: Maurizio Brausi SIU, Marsilio Francucci SICADS, Marco Piemonte SIOeChCf, Domenico Prezioso CLU, Stefano Puleo SIRC, Giovanna Salerno SIOG

Il Consigliere Rappresentante cluster di Ortopedia - Carmelo Massimo Misiti

I Revisori dei Conti: Adolfo Renzi SIUCP, Guglielmo Monaco SICT

I Membri della Commissione di Garanzia: Marco d'Imporzano SIOT, Davide Cavaliere SPIGC, Paolo Palombo SICPRE.

È altresì presente la segretaria del Collegio Eliana Rispoli.

Alle ore 11.00 verificata la presenza del numero legale il Presidente dichiara aperta la riunione.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente porge il benvenuto al Consiglio Direttivo presente al completo.

Sono passati tre mesi dall'insediamento e ci sono già stati alcuni momenti di difficoltà e talvolta di conflittualità. Il Presidente riassume al Consiglio l'andamento dell'assemblea straordinaria in cui ci sono state posizioni discordanti rispetto alla visione del Consiglio Direttivo, fino ad arrivare alla richiesta di dimissioni del Presidente, da parte del cluster di ginecologia.

Presenti auspica che queste discordanze non siano motivi di rottura.

La richiesta era basata su un'iniziativa, del Presidente, mirata ad iniziare un dialogo con cittadinanza attiva per confrontarsi (non sul disegno di legge) sull'opportunità dell'inserimento di alcuni stralci del testo unico nella legge di stabilità.

Questa tipologia di azione non era condivisa da tutti i Presidenti delle società scientifiche, e quindi Presenti aveva ritenuto opportuno proporre un comunicato a firma congiunta con Aceti, che non è mai stato inviato alla stampa per l'evidente disaccordo tra i Presidenti.

Presenti ritiene che i suoi dubbi, in particolare quello di non volere accelerazioni, ma lasciare alla legge il suo iter senza snaturarla, si siano poi rivelati fondati, ed avallati dagli emendamenti inseriti.

Il Presidente è sempre del parere che il dialogo con tutte le componenti sia fondamentale, il Collegio deve intervenire con autorevolezza e rappresentare le problematiche di tutti essendone la voce sui grandi temi. Purtroppo, ad oggi, ancora molti Presidenti pubblicano articoli sulla stampa con comunicati del tutto autonomi e molto spesso discordanti.

Piemonte propone che si lavori in gruppo, ma che non sia esclusa l'autonomia individuale, perché se c'è da pubblicare un comunicato stampa in maniera veloce è necessario che ciascuno abbia l'autonomia per farlo.

Presenti avrebbe voluto creare e riunire una conferenza dei Presidenti suddivisi per cluster.

Francucci ritiene che vada cambiato il modo di comunicare, infatti il CIC deve essere un soggetto coeso, per rafforzare il collegio dobbiamo mostrare di essere in grado di affrontare le problematiche che affliggono la categoria.

Presenti ritiene che il problema sia la percezione, perché quando ci sono delle decisioni operative le società non si sentono rappresentate.

FISM

D'Imporzano ritiene che il CIC dovrebbe essere un collettore alle grandi forze societarie, ricorda il grande sforzo sostenuto nelle precedenti presidenze affinché il Collegio fosse percepito. Il Presidente emerito ritiene che vada definita anche la comunicazione con la FISM, inoltre D'Imporzano sostiene che non si possa ignorare la questione del riconoscimento delle società scientifiche.

Brausi ritiene che il primo obiettivo debba essere quello di dare una maggiore percezione del CIC, perché spesso non è conosciuto ed il dualismo con la FISM crea uno scompenso sulla visibilità.

D'Imporzano crede che la FISM non segua gli interessi dei chirurghi.

Viene proiettata una slide in cui si evidenziano le società scientifiche di chirurgia aderenti sia al Collegio che alla FISM.

Presenti conclude, proponendo il seguente schema operativo, ciascun consigliere porterà la problematica all'interno della propria società se afferente a FISM.

Lo scopo è quello di aggregare maggiormente al Collegio le società, successivamente nel prossimo direttivo si affronterà il problema.

Il Consiglio Direttivo approva all'unanimità

Presidi scadenti

Si parla dei presidi chirurgici scadenti, purtroppo troppo spesso non viene considerata la qualità, ma solo il prezzo di un device. Talvolta alcune aziende riducono il costo anche del 60% e questo, chiaramente va a discapito della qualità.

Ambrosetti

Presenti richiama l'attenzione sulla problematica Ambrosetti, perché se è vero che è stato realizzato un importante incontro con tutti i firmatari delle leggi, a giugno 2014, non sono seguite altre attività. In un secondo momento Ambrosetti ci ha chiesto un prolungamento del contratto,

il CIC verserà una quota una tantum di € 3.500,00 + iva a fronte della presentazione di una adeguata documentazione sui servizi svolti.

Il Consiglio Direttivo approva a maggioranza

AGGIORNAMENTO SUL DDL E RISCHIO CLINICO (SURICO)

Il Presidente ricorda ai presenti che Giovedì la legge è stata approvata alla camera, con gli emendamenti opportuni, in particolare quello sugli audit, che non potranno divenire prove in sede legale. Anche sul problema della rivalsa c'è stata qualche correzione.

Ci sarebbero poi altre situazioni su cui discutere come ad esempio il problema della giustizia penale.

Surico ricorda che con questa nuova legge ci troveremo con la prescrizione a 5 anni, con la colpa extracontrattuale, e con l'onere della prova a carico del paziente.

Presenti è perplesso sulla risoluzione del problema, in particolare quello della medicina difensiva, che non crede possa essere contrastata da questo disegno di legge.

Prende la parola Filippo La Torre, che ha incontrato Gelli, il Vicepresidente ritiene che molte spinte lobbistiche avrebbero in qualche modo cercato di ostacolare la legge. Gelli era soddisfatto perché gli emendamenti inseriti sono stati molto positivi, ed hanno sicuramente migliorato la legge, inoltre informa che la FING (Medicina Generale) ha ottenuto che i medici di medicina generale fossero contemplati nel testo. Auspica inoltre, che quando la legge sarà sottoposta al Senato non ci siano grandi modifiche. La Torre crede che sia molto importante incontrare Gelli e sostenerlo nell'andamento dell'iter legislativo.

Prende la parola Surico che chiede di occuparsi, insieme a D'Imporzano, del rischio clinico.

Infatti, come deciso nella scorsa assemblea, la delegazione del Collegio deve comunicare, Surico chiede quindi di andare in stampa con un comunicato, perché anche se la legge è passata è certamente perfettibile. Il past President ritiene che il supporto di uno studio legale sia indispensabile anche per proporre nuovi emendamenti, non si può non tenere conto che ci sono tre lobby fortemente coinvolte, innanzitutto gli avvocati, in seconda battuta le assicurazioni ed

infine le associazioni dei pazienti che vorrebbero nuovamente l'onere della prova a carico del chirurgo, inoltre ritiene che sulla colpa grave il testo può essere migliorato.

Nicola Surico informa che interverrà al tavolo CINEAS e successivamente ci aggiornerà in merito, anche perché ancora non è stato inserito nella legge il tetto ai risarcimenti.

D'imporzano ritiene che non possiamo non avere un ufficio legale che ci segua, che ci aiuti a verificare la legge e sviscerarne le criticità.

Misiti chiede che possa essere interpellato l'avvocato Ernesto Macrì (SIOT) che conosce molto bene il problema.

Presenti ha molte perplessità sugli aspetti penali, e sulla definizione di colpa grave che non può non essere definita e chiarita se non dopo un'istruttoria giudiziaria.

Surico ritiene che anche l'autoassicurazione ed il fondo di solidarietà siano molto confusi nel testo.

Misiti legge alcuni articoli della legge in cui viene citata la responsabilità della struttura sanitaria, Presenti ha alcuni dubbi perché quando si definisce "assicurazione adeguata" si parla di secondo rischio, inoltre se si inseriscono gli esercenti la professione sanitaria si coinvolgono anche gli infermieri.

Surico ritiene che anche sull'articolo 9 comma 5, quando si parla di colpa grave e di rivalsa, c'è da migliorare, infatti un chirurgo "chiamato in causa" non può partecipare a concorsi, attività, progetti per tre anni!

Surico cita l'articolo 10bis della legge dove viene citata la problematica assicurativa postuma (che dovrà essere garantita gratuitamente per 10 anni). È molto probabile che le assicurazioni non saranno d'accordo nell'accettazione di questa norma.

La Torre propone di sentire uno studio legale a cui saranno posti quesiti specifici.

Monaco chiede al CD se il supporto dell'ufficio legale sia ancora indispensabile. Francucci ritiene che in questo momento non c'è molto spazio per approfondimenti quindi forse l'ufficio legale non ha grande ragione di essere.

D'imporzano ritiene che invece sia assolutamente necessario e che si possa continuare ad utilizzare lo studio Correnti che ha seguito Surico in questi anni.

Piemonte ritiene che in questo momento abbiamo un disegno di legge, e siamo ad una fase molto delicata, la cosa più importante è comunicare con Gelli. Perché c'è da comprendere se è opportuno o meno proporre delle modifiche per evitare che l'iter riparta da zero.

Il Consiglio Direttivo approva all'unanimità

STRATEGIE COMUNICATIVE

Monaco propone la realizzazione di un articolo per illustrare ai Presidenti l'approvazione del decreto legge alla camera.

Presenti ritiene che un altro problema su cui lavorare e comunicare sia quello degli orari di lavoro, il Presidente ritiene che avere tante società da una grande rappresentatività, ma sottopone anche ad un grande impegno. Luigi Presenti incontrerà i vari cluster.

Il Consiglio Direttivo approva all'unanimità

BILANCIO PREVENTIVO

Creazzo ritiene che il bilancio del CIC non sia proprio florido. Il tesoriere ipotizza che si potrebbero anche aumentare le quote laddove strettamente necessario. Il Collegio, infatti, non organizzando un congresso nazionale non dispone di grandi fondi.

Nelle casse del collegio ci sono circa 25.000 euro. Le quote 2016 vengono messe in riscossione. Ci sono alcune spese che sono rimaste in sospeso come Fondazione Ambrosetti e la parcella 2015 dell'avvocato Correnti. A tal proposito Nicola Surico ricorda che l'importo di € 10.000 + iva sarà saldato con dei fondi provenienti da sponsorizzazioni accordate nel corso della sua presidenza. Si cercheranno ulteriori 5.000 euro + iva per saldare l'ufficio legale per ulteriore copertura fino a giugno 2016.

Presenti propone l'attivazione di progetti specifici, dove invece di investire in maniera autonoma si possa passare attraverso il Collegio. La Torre ritiene che questo sforzo sia indispensabile.

D'imporzano propone una collaborazione con la SIOT, infatti, la società vorrebbe realizzare un centro di teaching sulle alte tecnologie. Questo centro potrebbe essere fatto in una struttura in

comodato d'uso, la sede dovrebbe poi essere utilizzata dalle aziende per illustrare dei nuovi device. L'ortopedia da sola non può supportare questo impegno per tutti i cluster. D'imporzano vorrebbe coinvolgere il CIC in questo progetto di didattica operativa.

Il Consiglio Direttivo approva all'unanimità

L'ACADEMY

D'imporzano crede che non si possa realizzare l'academy senza le associazioni di pazienti. Riassume sui dialoghi, ed è convinto che senza il supporto delle associazioni non si possa iniziare. Brausi ritiene che le associazioni vanno coinvolte, e non sempre ci si trova di fronte ad una totale chiusura. Si discute sull'opportunità di portare avanti l'academy. Si rimanda la decisione al prossimo consiglio.

Il Consiglio Direttivo approva all'unanimità

DEFINIZIONE PARTECIPAZIONE

Presenti ritiene indispensabile che ci sia una commissione che valuti la concessione dei patrocini propone a tale scopo: Prezioso – La torre – Palombo.

Il Consiglio Direttivo approva all'unanimità

Lelli Chiesa ritiene che nell'ambito di una visibilità del CIC sarebbe opportuno che il Presidente portasse un saluto del Collegio ai principali congressi Nazionali delle società. Surico propone sia inviata una circolare dove si invitano le società ad ospitare il CIC alle inaugurazioni degli eventi.

VARIE ED EVENTUALI

Presenti ritiene che anche il sistema nazionale delle linee guida vada tenuto in considerazione. Prende la parola Nicola Surico che ha ricevuto da un broker una proposta assicurativa che su grossi numeri potrebbe essere molto vantaggiosa. Surico legge la bozza proposta per il libero professionista. La proposta viene inserita in fondo al verbale*

Il Consiglio Direttivo prende atto.



Collegio Italiano dei Chirurghi

Cavaliere informa il Consiglio che ha attivato dei canali Twitter, LinkedIn e Facebook dedicati al CIC. Cavaliere porterà avanti questo progetto nel tentativo di rafforzare la comunicazione ed aumentare la visibilità.

La Torre chiede a nome di Pietro Forestieri che ci sia di routine, la convocazione dei Presidenti Emeriti alle riunioni del Consiglio. Dopo una breve discussione si decide di convocare i Presidenti Emeriti su proposta del Presidente in carica.

Resta inteso che ciascuno provvederà, come precedentemente stabilito, alle proprie spese di viaggio, inclusi i Presidenti Emeriti.

Il Consiglio Direttivo approva all'unanimità

Prima di chiudere il Consiglio il Past Presidente Surico chiede che i verbali siano inviati con maggiore puntualità e sollecitudine.

Si decide la data del prossimo incontro fissato per Venerdì 1 Aprile

Alle 15.30 il Presidente scioglie la seduta

Il segretario

Pierluigi Lelli Chiesa

Il Presidente

Luigi Presenti